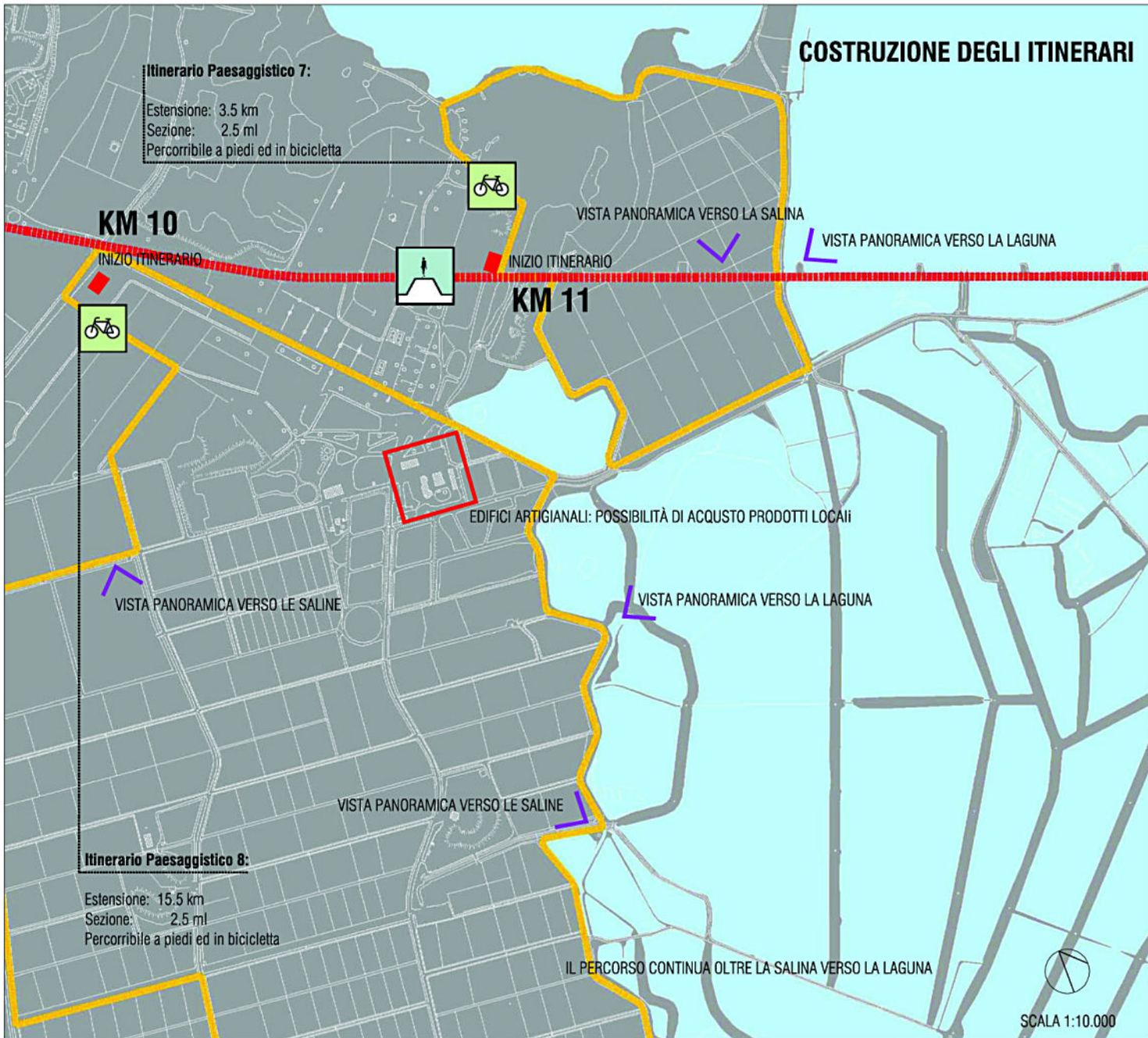




QUADRO 4

In questo progetto si vuole valorizzare il sistema delle saline. Le saline rappresentano infatti un elemento storico-culturale di notevole valore e costituiscono inoltre un elemento paesaggistico caratteristico che contraddistingue diverse aree del mediterraneo. Il loro recupero e valorizzazione è quindi di fondamentale importanza e potrà rappresentare una rilevante attrattività del territorio.

Gli interventi saranno costituiti da:

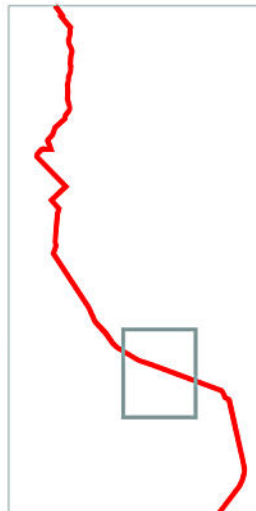
- Recupero e valorizzazione delle saline con particolare attenzione agli aspetti culturali e paesaggistici;
- Recupero e valorizzazione della laguna con potenziamento della valenza naturalistica e paesaggistica;
- Realizzazione di strutture per iniziative di educazione ambientale e di ecoturismo quali postazione per il birdwatching, aree di sosta attrezzate, circuiti tematici ecc.
- Realizzazione di un sistema per la valorizzazione dell'artigianato locale (rappresentato da alcune imprese artigiane) tramite la creazione di una apposita cartellonistica e la realizzazione di piccole aree espositive. Sarà quindi favorita la compravendita di prodotti artigianali locali.

I progetti sono stati sviluppati seguendo le schede redatte dal Gruppo Agenda 21 del Comune di Assemini per ipotesi progettuali di sviluppo nel territorio.

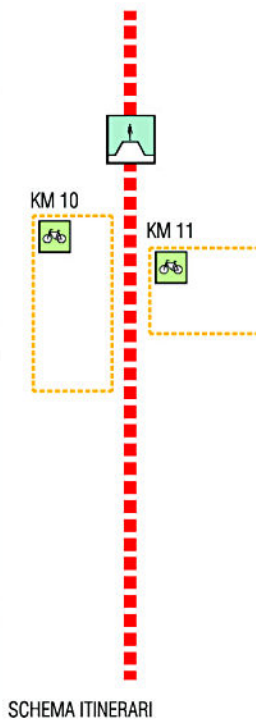
Gli itinerari paesaggistici proposti sono direttamente collegati al boulevard del paesaggio; un punto informativo e noleggio biciclette farà da punto di partenza del circuito. All'interno si potrà consultare materiale informativo che riporterà oltre alla mappa del percorso anche informazione sull'area. Elementi di birdwatching e vedette panoramiche sparsi lungo tutto il circuito accompagneranno il turista durante tutta la passeggiata. Gli itinerari sono mirati alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale con particolare attenzione al target scolastico.

GESTIONE E MANUTENZIONE

La gestione e la manutenzione dell'area potrà fondarsi su di una collaborazione pubblico-privato. Il Comune di Assemini potrà gestire direttamente alcune aree e concedere finanziamenti a soggetti terzi per attività di gestione e manutenzione.



K-MAP: QUADRO 4



SCHEMA ITINERARI



LA PORTA VERSO LE SALINE

LEGENDA

- Aree a prato
- Aree a macchia mediterranea
- Seminativo semplice
- Aree umide
- Laguna
- Fiumi e riu
- Boulevard del paesaggio
- Itinerari turistici
- Percorsi paesaggistici
- Confine comunale



POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

1. Finanziamenti dell'Unione europea

L'Unione europea prevede numerosi finanziamenti a sostegno di iniziative a carattere ambientale, sociale ed economico. Attualmente la fase di programmazione per il periodo 2007-2013 è in fase di definizione. Tra i programmi comunitari a cui si potrà fare riferimento si citano:
Obiettivo Convergenza e Competitività (ex Obiettivo 1). Nel periodo 2000-2006 la Sardegna ha usufruito del Programma Operativo Regionale (POR) per circa 3,9 miliardi di euro. Per il periodo 2007-2013 il budget comunitario è di 264 miliardi di euro.
LIFE +. Rappresenta lo strumento finanziario comunitario per l'ambiente. I destinatari dei finanziamenti sono enti locali e imprese. Il budget comunitario complessivo è di 2,19 miliardi di euro.
Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (ex Interreg). Ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione armoniosa ed equilibrata dell'Unione europea. Il budget comunitario complessivo è di 13,2 miliardi di euro.

2. Finanziamenti della Regione Sardegna

Tra i finanziamenti regionali a cui si potrà fare riferimento si citano:

Progettazione integrata. Prevede finanziamenti per lo sviluppo locale:

- Opere pubbliche;
- Promozione della competitività delle imprese (es. filiere agroalimentari, turismo sostenibile, pesca);
- Formazione;
- Creazione di lavoro autonomo.

Il budget complessivo è di circa 700 milioni di euro.

Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Il PSR per il periodo 2007-2013 è attualmente in fase di definizione. Prevede finanziamenti finalizzati al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, alla qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.

3. Protocollo di Kyoto

Il Protocollo di Kyoto delle Nazioni Unite (1997) Prevede l'attuazione di un'ampia gamma di misure tra cui la riforestazione, la gestione forestale e la produzione di energia rinnovabile. Tra gli strumenti economici a sostegno delle misure per la mitigazione del cambiamento climatico si citano:
Mercato delle emissioni. Il mercato delle emissioni previsto dal Protocollo di Kyoto consente di scambiare crediti di carbonio derivanti dalla realizzazione di misure per la lotta al cambiamento climatico (es. riforestazione). Il prezzo attuale dei crediti di carbonio sul mercato europeo del carbonio è di circa 16 Euro/t CO2.
Finanziaria 2006. La finanziaria 2006 (legge n. 266 del 23.12.2005) prevede la destinazione di 100 milioni di Euro per l'anno 2006 per l'attuazione delle misure previste dal Protocollo di Kyoto.
Decreto 6 febbraio 2006. Incentiva l'installazione di impianti fotovoltaici.

4. Coinvolgimento di soggetti privati

Il coinvolgimento di soggetti privati potrà garantire il reperimento di finanziamenti a sostegno degli interventi previsti a progetto. La partecipazione dei privati potrà avvenire attraverso diverse modalità, tra loro complementari, quali:
- **Project finance**
- **Green marketing**
- **Sponsorizzazioni**
- **Organizzazione di eventi**
- **Comodato d'uso**
- **Turismo sostenibile** (ecoturismo, agriturismo, turismo rurale ecc.)